



# Italmatch Chemicals

Salute, sicurezza e massima salvaguardia dei posti di lavoro. Sono state queste le priorità per Italmatch Chemicals, gruppo internazionale della chimica di specialità, presente in 16 paesi con 19 stabilimenti e circa mille dipendenti. Poiché parte di filiere definite «essenziali» per la sicurezza e la salute dei paesi,



il gruppo ha pertanto assicurato continuità produttiva tenendo aperti gli stabilimenti durante il lockdown.

«Siamo stati tra le prime aziende a passare allo smart working per tutti collaboratori che svolgevano lavori di ufficio», racconta Maurizio Turci, general manager corporate & group cfo. «Negli stabilimenti sono state potenziate fin da subito le misure di sicurezza e implementate nuove misure di welfare tali da supportare fabbisogni personali e minimizzare i rischi per i lavoratori».

Già nel marzo 2020, di fronte alla necessità di mitigare gli effetti della crisi, il ceo del gruppo, Sergio Iorio, ha proposto a tutti i collaboratori del gruppo nel mondo di partecipare a un fondo interno che permettesse di implementare i tagli di costi necessari alla luce della contra-



zione dei volumi durante il Q2, salvaguardando al contempo gli «asset» più preziosi dell'azienda, ovvero le persone e la capacità tecnologica, innovativa e di r&d, su cui si fonda il successo e la competitività del gruppo.

Il ceo ha pertanto annunciato il taglio del suo stipendio del 30% fino al termine del Q1 del 2021, seguito dal gm, come atto di responsabilità per supportare l'azienda. Il gesto di solidarietà è stato «esponentiale»: tutti gli executive e molti dipendenti hanno voluto contribuire, proponendo il taglio del proprio stipendio, dei bonus o rimborsi/straordinari.

«Il successo dell'Italmatch Solidarity Fund, nato per iniziativa spontanea e volontaria», commenta Iorio «ha confermato l'importanza, in tempi difficili, di essere non soltanto un'azienda, ma un vero e proprio gruppo di persone pronte a fare la propria parte per il benessere di tutti, permettendoci di “navigare” la crisi economica e il calo della domanda senza ricorrere a Cigs o licenziamenti collettivi».

[www.italmatch.com](http://www.italmatch.com)



*In alto, a sinistra, Sergio Iorio, ceo di Italmatch Chemicals Group; a destra, Maurizio Turci, il general manager corporate & group cfo. Qui sopra, a sinistra, l'headquarter del gruppo a Genova; a destra, il laboratorio R&D di Arese.*



**Italmatch Chemicals**

**Executive e dipendenti hanno creato un fondo spontaneo** per affrontare la crisi e garantire il benessere di tutti.